



Un Museo Morandi a Bologna?

BOLOGNA — La Galleria d'arte moderna di Bologna diventerà la sede del museo Giorgio Morandi, assumendo anche il nome? Questa è la proposta che il Comitato direttivo della galleria ha fatto ieri in un incontro con la stampa, alla presenza dell'assessore alla cultura del comune Sandro Soster. La proposta verrà presto esaminata dal Consiglio comunale e dovrebbe costituire il punto centrale delle iniziative che la città di Bologna dedicherà a Morandi nel 1981,

a vent'anni dalla sua scomparsa. Attorno al nucleo di opere dell'artista bolognese già presenti alla galleria (31 acquerelli, 2 disegni e 11 oli) dovrebbe nascere — come lo hanno definito Franco Solmi e Concelto Pozzati del Comitato direttivo della galleria — un luogo privilegiato per la raccolta e documentazione di opere e materiali morandiani. Tra le iniziative tese ad acquisire opere dell'artista bolognese, l'assessore Soster ha detto che si intende chiedere al ministero Beni Culturali di destinare a Bologna le nove opere di Morandi della collezione Pontil-Loren ed inoltre procedere ad acquisizioni sul mercato e favorire il deposito di tanti collezionisti privati. Per fare questo — è stato ribadito — sarà necessario l'intervento di tutte le forze economiche della città.



Antonio Vivaldi

L'opera A Pavia «Il Farnace» rivela la genialità del musicista anche in campo melodrammatico

La quinta stagione di Vivaldi

Nostro servizio
PAVIA — Antonio Vivaldi non gode buona fama come operista; ma, se è lecito un consiglio, va la pena di ascoltare il *Farnace* per cambiare opinione. Presentata lo scorso anno a Genova (e ne appaiono ora i dischi editi dalla Cetra) l'opera viene nuovamente allestita dall'As.Li.Co. con una eccellente compagnia di giovani, applaudita al Fraschini di Pavia e in arrivo tra breve a Bergamo e a Milano. Per gli appassionati di musica è un'occasione da non perdere, non fosse che per la meravigliosa aria del protagonista di fronte alla tomba del nemico, una di quelle invenzioni mirabolose che, dopo 250 anni, ancora ci sbalordiscono, avvertendoci che del Settecento teatrale conosciamo troppo poco.

Cominciamo quindi da questo *Farnace* con cui Vivaldi — alla sua vigesima opera — conchiude il ciclo veneziano nel 1726. La vicenda, semplicissima nella sua apparente complicazione, ruota attorno ai furori della regina Berenice che — privata del regno e dello sposo dal perfido Mitridate — aspira a vendicarsi. Insoddisfatta della morte del nemico, vuole spenta anche la sua discendenza, ignorando nell'ira i nuovi vincoli di sangue. Farnace, infatti, figlio di Mitridate, ha sposato la figlia di Berenice: la dolce Tamiri che, divisa tra la madre nemica e lo sposo amato, cerca di sal-

contemporanei di Vivaldi, a centellinare le finezze di invenzione e di esecuzione, riscopre la varietà nascosta sotto la fessità della struttura. Nel *Farnace* la riscoperta è aiutata dal prevalere del conflitto tra genitori e figli: è il tema di fondo che dà rilievo alle arie del protagonista, di Tamiri, di Berenice; mentre il garbo e la finezza del secolo emergono nel gioco dei personaggi di contorno, impegnati in svagiate e manierate schermaglie.

In questa alternanza di tensione e di riposo, l'ascoltatore settecentesco si commuoveva e si rinfrescava. Oggi, a parte la diversa mentalità, l'equilibrio è alterato dai tagli con cui si cerca di rendere agevole lo spettacolo destinato originariamente a un pubblico che amava la nobile lentezza.

Nell'attualizzazione scompare metà dei recitativi, mentre gran parte delle arie viene mutilata dalla ripresa conclusiva. L'amputazione, in Vivaldi, riesce sconcertante perché la seconda strofa è quasi sempre concepita dal musicista come un passaggio al ritorno del motivo principale; tolto questo, il passaggio resta sospeso sul vuoto. Come tutti i ripieghi, insomma, anche questo non è del tutto soddisfacente, sebbene riesca ad alleggerire lo spettacolo, sia per l'ascoltatore, sia per i giovani cantanti impegnati in uno sforzo tutt'altro che lieve.

Le arie, scritte per voci prestigiose, richiedono estensione, agilità, espressione in modo quasi sovrumano: è sorprendente che l'*As.Li.Co.* — con i suoi corsi e corsi annuali — sia riuscita a raccogliere un gruppo di elementi tanto dotati. Tra essi spicca Antonella Baraudi che ha reso con grande soavità i turbamenti e le angosce del protagonista culminanti nella grande aria «Geldio in ogni vena ricordata all'inizio. Non meno felici le altre parti affidate tutte a voci femminili: Silvana Silvano (Tamiri) intensa e appassionata, Vittoria Guarino e Silvana Manga come coppia amabile, Adelaide Tabiadori (Berenice) talora fin troppo drammatica, Anna Vandi e Nicoletta Curiel. Un assieme veramente ammirevole, guidato con misura, con l'orchestra dell'Angelicum, dal giovane maestro Tiziano Severini.

Assai elegante anche la parte visiva che, non potendo permettersi la sontuosità degli spettacoli settecenteschi, offre una candida scena fissa in stile classico con bianchi costumi ravvinti dall'oro e dall'argento degli elmi e delle corazzette. Il tutto disegnato da Giovanni Agostinucci che ha anche curato l'appropriata regia. Caldi, non occorre dirlo, gli applausi con cui il pubblico pavese ha festeggiato meritatamente tutti gli interpreti.

Rubens Tedeschi

Videoguida

Raitre, ore 20,30

Ecco l'Eroica vista da Leonard Bernstein



La sala regia in Vaticano si è aperta per ospitare Leonard Bernstein (nella foto) che dirige, di fronte ai vescovi del sinodo, l'ouverture «Leonov» di Beethoven in una sinfonia di Beethoven, e la sinfonia n. 3 «Eroica» di Beethoven. Il concerto che viene trasmesso stasera dalla Rete 3 si è svolto ieri, come anticipazione di quello che il direttore superstar Usa terrà all'auditorium di Santa Cecilia a Roma domani, lunedì e martedì. Per un direttore che si concede di rudo alle platee italiane non è poco, e questa sua «performance» è dovuta alla sua recente nomina a presidente onorario dell'Accademia di Santa Cecilia.

Versatile, irruente, Bernstein si è costruito una solida fama anche come compositore, non disdegnando di cimentarsi in imprese leggere come la colonna sonora del film «Fronte del porto» o quella del celebre musical «West side story». Ama le contaminazioni tra classico, folk e jazz, ritmi africani. Tutto va bene purché faccia parte di quell'immenso continente che è la musica. In America lo chiamano affettuosamente «Lenny» e si può dire che lo conoscono anche i bambini. Non a caso è lui che dirige l'orchestra nel celebre film di Walt Disney «Fantasia».

Retequattro, ore 22,40

I commessi viaggiatori all'assalto di Costanzo

Alle 22.40 su Retequattro terzo appuntamento con Maurizio Costanzo, Simona Izzo e Franco Solfiti per *Fascination*. Qualche minuto di tv sarà messo anche a disposizione di alcuni terremotati di Pozzuoli: racconteranno la loro vita in roulotte e lanceranno i loro atti di accusa. La parola passa quindi al signor Carmine Fiore che inaugurerà la rubrica sui commessi viaggiatori, illustrerà la sua arte, cercando di vendere qualcosa a Costanzo, il regista Pupi Avati spiegherà alla signora Rosa Vessi che si era rivolta con una lettera allo staff di *Fascination*, se convenga far tentare alla figlia la carriera di attrice. E poi, le altre rubriche: candid camera (le reazioni filmate della gente di fronte a un portafoglio abbandonato per strada), il galateo galante di Gianfranco Piacentini (sul linguaggio dei fiori) i baci celebri (due coppie cercheranno di ripetere il bacio di Robert Mitchum e Ali Mc Graw in *Venti di guerra* il nuovo kolossal di Retequattro che andrà in onda venerdì 4 novembre ore 20.30). Madrina della trasmissione sarà Silvana Pampanini.

Retequattro, ore 17,20

Una bambina robot (e un po' miope) per i più piccoli

Il dottor Slump è un cartone che i più piccoli conoscono già da qualche tempo, e che ha la particolarità (gradita ai più giovani telespettatori) di non «interrompersi» il sabato e la domenica. Su Retequattro alle 17,20, infatti, anche oggi vanno in onda le avventure della piccola Arale, una ragazzina che ha l'unico difetto di essere un robot. A scuola i compagni non lo sanno, e del resto, a parte il computer nel cervello, è in tutto e per tutto come i suoi piccoli amici. Il suo geniale papà Slump, però, si è molto sorpreso e imbarazzato quando ha scoperto che la sua creatura era miope, ed ha perciò dovuto far ricorso all'oculista e procurarle un paio di occhiali. Come in ogni storia che si rispetti c'è anche posto per l'amore, giacché il dottor Slump si è innamorato della maestra di Arale. Così tra le avventure dei piccoli umani (a dire il vero c'è anche un marziano con le antenne nato da un uovo) e della bimba-robot, e i sentimenti dei «grandi», si snoda una storia fantascientifico-giapponesca a fumetti, creata con molto più criterio delle sorprese (e della censura) eventure dei tanti Mazinga. Anche se sempre di robot si tratta...

Raiuno, ore 12,05

Pattini a rotelle e medaglie da campioni

Ormai è un paio di stagioni che — se c'è bel tempo — è più difficile camminare sui marciapiedi che in mezzo alla strada, perché frotte di ragazzini su ruote, i vecchi pattini a rotelle, rischiano di travolgere tutto e tutti. Adesso, un po' in ritardo, questa «malattia» arriva in tv con *Quando colano le rotelle*, una trasmissione artistico-sportiva in due puntate (oggi Raiuno alle 12,05 e sabato prossimo). Si tratta di una sintesi dei campionati europei di pattinaggio artistico e danza, che si sono conclusi recentemente a Bologna.

Raiuno, ore 14

La Bolkan, i New Trolls e Guccini a «Prisma»

«Prisma», la rubrica di varietà e spettacolo del TG1, in onda sabato alle ore 14 su Raiuno, ospita questa settimana Florinda Bolkan che sta per debuttare in una commedia di Patroni Griffi e il regista De Santis, alla vigilia della ripresa dei corsi del Centro Sperimentale di Cinematografia. Completano il numero servizi sui New Trolls; sul film festival di New York, su Francesco Guccini scienziatore di fumetti; un'intervista al regista Franco Zeffirelli, nonché le classifiche dei dischi e di film e una carrellata sugli appuntamenti artistici della settimana.

Canale 5, ore 19

In fondo al mare, sulle tracce di Jacques Majol

Tre operatori televisivi — amanti delle emozioni sub — hanno provato ad inseguire Majol nelle sue immersioni da record, e hanno filmato, la settimana scorsa al largo della costa dell'Isola d'Elba, un documentario abbastanza eccezionale: la discesa a 105 metri in apnea del campionesimo Jacques Majol. La trasmissione che è stata realizzata va in onda questa sera su Canale 5 alle 19 con il titolo *I confini dell'uomo*. Uno «speciale» di 25 minuti negli abissi marini, tra acque, pesci, coralli, sulle tracce di un uomo che si immerge a mo' di pesce.

Programmi TV

- Rete 1**
 - 12.00 TG1 - FLASH
 - 12.05 QUANDO VOLANO LE ROTELLE - Campionati europei di pattinaggio
 - 12.30 LA MUSICA E L'UOMO - Di Yehudi Menuhin
 - 13.25 CHE TEMPO FA TELEGIORNALE
 - 14.00 PRISMA - Settimanale di varietà e spettacolo
 - 14.30 SABATO SPORT - Ginnastica: Campionato del mondo.
 - 16.30 SPECIALE PARLAMENTO
 - 17.00 TG1 - FLASH
 - 17.05 CHE FASTIDIO - Jerry Calà
 - 18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
 - 18.20 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette ore
 - 18.40 VEDIAMO QUELLO ITALIANO - Inverno di malato. Dal racconto di Alberto Moravia. Regia di Carlo Lizzani
 - 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DDDP - CHE TEMPO FA TELEGIORNALE
 - 20.20 RANTAS - con Gigi Proietti, Heather Parisi e Teresa De Sio
 - 22.00 TELEGIORNALE
 - 22.10 QUESTO SECOLO - 1943 E DINTORNI
 - 23.05 PARTITA DI PALLACANESTRO
 - 23.45 TG1 - NOTTE - CHE TEMPO FA
- Rete 2**
 - 10.45 IL SABATO - Appuntamento in diretta
 - 12.30 TG2 START - Muoversi: come e perché
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 14.00 DSE - IL SEGRETO DELLE PIEVI - Il linguaggio dei simboli
 - 14.30 TG2 - FLASH
 - 14.35 LA VIA LATTEA - Film. Regia di Luis Buñuel. Con Laurent Terzieff
 - 16.10 SLAS - Telefilm
 - 16.15 MARYAN - Cartone animato
 - 17.05 IL PRIMO MICKEY ROONEY - Telefilm
 - 17.35 TG2 - FLASH
 - 17.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 17.40 VEDIAMO QUELLO ITALIANO - Oggi, il Sistemone
 - 18.30 TG2 - SPORTSERA
 - 18.40 L'ISPETTORE DERRICK - Telefili et conto non torna
 - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.30 IL DIAVOLO ALLE QUATTRO - Film. Regia di Mervyn Le Roy.
 - 22.30 TG2 - STARTER
 - 22.40 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE - Spettacolo della notte
 - 23.50 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefili «ci vediamo a Natale»
 - 23.55 TG2 - STANOTTE
 - 24.00 SANREMO: FUGLIATO
- Rete 3**
 - 16.15 QUEGLI ANIMALI DEGLI ITALIANI - Di Riccardo Fellini
 - 16.55 L'AMORE FUGGE - Film. Regia di François Truffaut
 - 18.05 IL POLICE - Programmi visti e a vedersi
 - 18.00 TG3 - Intervista con: Bubbles
 - 19.35 TUTTINSCEMA - Presenta Paolo Lurini
 - 20.15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette ore
 - 20.30 CONCERTO SINFONICO - Direttore Leonard Bernstein
 - 21.48 TG3 - Intervista con: Bubbles
 - 22.20 CAVALLI SELVAGGI - Dal romanzo di Michel Deon

Di scena

Ma era così verde l'Irlanda di Brendan Behan?



Una scena di «Gamba di sughero»

simo, nelle file clandestine dell'IRA, gli anni passati in riformatorio e in prigione. Rimasto incompiuto alla sua morte, *Ri-chard gamba di sughero* (tale il titolo effettivo) si nutre, in sostanza, della stessa materia, ma atteggiandola, si direbbe, e anche a prescindere dalla «parzialità» del testo pervenuto, in modo più allusivo, trasognato e febbrile, conseguenza (fra l'altro) dell'alcolismo di cui Behan era preda, e che lo avrebbe portato a spegnersi immaturamente.

Nell'allestimento attuale, la stessa scomparsa del drammaturgo viene incorporata, diciamo così, all'interno dell'opera, ne diviene anzi il motivo dominante: e lo spettacolo si configura come la celebrazione, tra ilare e mesta, dell'uomo, dell'artista, del compagno di antiche battaglie, ma anche di memorabili bronze. Ufficiali del

raio i personaggi, tutti strampalati, che reagiscono diverse spingono a riunirsi in un cimitero: una coppia di prostitute; due accattori, finti ricchi, simpatizzanti della causa repubblicana (o qualcosa di più: uno di essi copriranno aver contattato contro i fascisti nella guerra di Spagna), la moglie del più giovane dei due; una madre e una figlia che incarnano divergenti vocazioni politiche; e perfino un nero di colore che interviene a propagandare gli ultimi ritrovati d'oltre oceano nel campo dell'industria del «caro estintore».

Quello cui assistiamo, insomma, è una sorta di cabaret macabro-ironico (con tanto di pianista), situato in uno spazio ideale fra il pub e il luogo sacro, infoltito (anche troppo) di numeri di cabaret, di canzoni «aggiuntive» dovrebbero, in qualche misura, avvicinare alla nostra sensibilità e coscienza la tematica di fondo del lavoro, così legata ai caratteri specifici della patria di Brendan Behan (e di altri, anche grandi, del teatro e della letteratura, la voce dei quali ci è divenuta familiare). Non si sfugge, tuttavia, a un'impressione di grande distanza, se non proprio di estraneità, soprattutto rispetto a una certa mitologia eroica del popolo irlandese che la storia recente si è tristemente incaricata di mostrarci nei suoi aspetti più insensati e cruenti.

ag. sa.

Scegli il tuo film

LA VIA LATTEA (Rete 2, ore 14,35)
Non è proprio morale sbrigliare poche righe con un capolavoro di Luis Buñuel. Chiediamo perdono in grazia del fatto che il film viene oggi replicato ed è stato ampiamente presentato da noi al tempo della prima versione televisiva. In questa sede basti ricordare che si tratta di un'opera girata dal grande regista spagnolo nel 1929 e che tratta del viaggio di due «cattolici» in un paese di frontiera. In realtà è un percorso immaginoso dentro la tradizione e l'eresia religiosa. Tra i personaggi non mancano neppure Gesù, la Madonna e il marchese De Sade. Protagonista Pierre Clementi.

IL DIAVOLO ALLE 4 (Rete 2, ore 20,30)
Film non di spunto, proprio in colpa per sbrigliare con poche righe un film di grande spessore. Si tratta di un tipico film americano che schiera Spencer Tracy e Jean Pierre Aumont; protagonista Frank Sinatra nell' ruolo abbastanza congeniale del galeotto (sia detto senza offesa). Siamo su un'isola del Pacifico, ci sono un lebbrosario e un vulcano pronto ad esplodere alle 4. Ci scommettete che il galeotto dalla voce più bella del mondo alla fine si redimerà e salverà orfani e indigeni?

L'AMORE FUGGE (Rete 3, ore 16,55)
Dove fugge l'amore? Dovunque voglia il regista François Truffaut, uno dei pochi capaci di raccontare anche storie estreme senza mai scendere nel dramma. Con questa pellicola Truffaut chiudeva la saga di Antoine Doinel (Jean Pierre L aud), il suo alter ego cinematografico. La storia (che fa anche esplicito riferimento ai film precedenti) è quella di un divorziato che cerca di conservare buoni e amichevoli rapporti con la ex moglie. Compito proprio difficile. Il film è stato girato nel 1978.

SUPERMAN (Rete 4, ore 20,30)
Imprese volanti di un ragazzo superdotato piovuto dal cielo. Lessù nel suo mondo nativo era figlio dimenticato di Marlion Brandel, il quale per questa sola paternità si è assorbito gran parte del bilancio del film. Scherzi a parte, si tratta di un film di grande intelligenza di Richard Lester, regista musical-fantastico molto dotato nell'ironia. Il protagonista ha i muscoli di Christopher Reeve. Le avventure le conosce: tutto procede per il meglio finché il solito cattivo non trova la cripitone verde, cioè il tallone d'Achille di Superman. Anche questa volta il cattivo è un altro Superman (Rete 4, ore 20,30).

IL GEOMETRA GIANDIEMMO FRACCHIA ha una storia cattiva, cattivissima, che terrorizza la città. Viene arrestato al suo posto proprio mentre va a cena con la signorina Corvino (Anna Mazzamuro). Una scarogna mostruosa, un po' simile a quella che perseguita da sempre il ragioniere Ugo Fantozzi. Paolo Villaggio continua a tratteggiare da par suo l'odissea tragica del moderno travet.

SCANDALO AL COLLEGGIO (Canale 5, ore 23,25)
Berlusconi punta sempre meno sul cinema e certamente non il sabato sera, tutto rivolto alla competizione tra Fantastico e Premiatissima. Però in ora tarda ci concede questo film di Nunnally Johnson (1955) di colore giallo-rosa. Storia di due ballerine che assistono ad un delitto. Seguono scambi di persona, equivochi, violenze, ecc., fino alla sorpresa finale...

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO 6 2, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23.
 - Onda Verde: 6.02, 7.58, 8.58, 9.58, 11.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58, 6.05 Musica, 7.15 Cinema, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15.
 - Black-out: 10.55 Asterisco musicale, 11.55 Spazio aperto, 11.10 Incontri musicali, 11.44 La lettera magica, 12.12 Il personaggio della settimana, 13. Estrazione del lotto 13.20 «Rock village», 15.55 Onda Verde Europa, 14.03 Musica Chevrolet, 14.35 Musica, 15.03...Microfon e marionette, 16.30 Doppio gioco, 17.30 Autoradio, 18.30 Musicamente vorrei, 19.15 Start, 19.20 Ascolta si fa sera, 19.30 Erbe e fantasie a 20 Incontri musicali, 20.40 Intervista musicale, 21.03 «Chi dorme non piglia pesci», 21.30 Giallo sera, 22...Stasera con i fratelli, 22.28 «Storia delle maschere», 23.05 La telefonata.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.32, 17.30, 18.40, 19.30, 22.30, 6.02 Il bestario, 6. Giocate con noi, 8.05 DSE: la salute del bambino; 8.45 Mide e una canzone; 9.32 Sabotage di bellezza; 10. GR2 motor, 11. Long playing hit, 12.10-14. Trasmissione radiofonica, 14.45 Hit Parade; 15. In ma marò al fin tu sei, 15.30 GR2 Parlamento Europeo, 17.02 M&N e una canzone; 17.32 Invito al teatro; 19.50 Da sabato a sabato; 21 Concerto sinfonico.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53, 6. Prehodo 6.55, 8.30, 10.30 Il concerto, 7.30 Pima pagina, 10. Il mondo dell'economia, 12. Fomergio musicale, 15.18 Concerto, 15.30 Folk concerto, 16.30 «L'arte in questione», 17-19.15 Spazzatura, 21. Rassegna delle arti, 21.10 Festival di Vienna, 22.40 Un racconto di Stevenson, 23.11 jazz.